

# RELAZIONE 2° PROGETTO.



CON L'AIUTO DI CIPÌ REALIZZO LA  
MIA AUTOBIOGRAFIA.

**STUDENTE:** LORETA BELGIOVINE  
**DOCENTE:** STEFANIA QUATTROCCHI  
**CLASSE:**D4

## RELAZIONE FINALE 2°MODULO DI PROGETTAZIONE

Il progetto ha avuto come scopo quello di utilizzare un classico della letteratura per l'infanzia come "Cipì" di Mario Lodi per costruire l'autobiografia di ciascun bambino.

Il lavoro ha impegnato la classe da ottobre a dicembre una volta alla settimana per circa 1 ora e mezzo, mentre sono state previste delle ore di lavoro a casa per l'insegnante che doveva montare il prodotto finale del progetto.

Nello specifico, l'insegnante doveva creare un video in cui ad ogni schermata che si apriva, si visualizzava la rappresentazione grafica del capitolo di Cipì e il relativo racconto.

Ne è uscito così una storia raccontata creata dagli alunni con l'aiuto dell'insegnante. Gli ausili tecnici usati sono stati: il computer, lo scanner, il microfono e il software per montare il tutto.

Naturalmente vista la tenera età degli alunni coinvolti (5 anni) gli strumenti tecnici sono stati utilizzati solo dall'insegnante, anche perché purtroppo in questa scuola non è presente un progetto di informatica e quindi gli alunni sono completamente a digiuno per quello che riguarda le applicazioni informatiche.

Il progetto ha coinvolto una sola classe dell'istituto e le insegnanti che hanno partecipato sono quelle di classe e l'insegnante di sostegno cioè la sottoscritta.

Il progetto è stato accolto e seguito con entusiasmo dai ragazzi ma se devo fare una critica; l'unico punto dolente è che si poteva pensare di coinvolgere maggiormente gli alunni nel montaggio del video finale, magari facendogli registrare direttamente ai piccolini la narrazione della storia.

Purtroppo per mancanza di tempo e per la complessità dell'operazione questo non è stato possibile.

Si ricorda che i bambini di 5 anni non sanno leggere e quindi avrebbero dovuto imparare a memoria il racconto per poi registrarlo tramite microfono insieme

all'insegnante;il racconto però è troppo lungo per farlo imparare ad un solo bambino e quindi ogni volta che si registrava un capitolo, questo doveva essere suddiviso fra molti alunni.

Sicuramente il prodotto finale sarebbe stato più interessante, ma purtroppo avevamo a disposizione solo 2 mesi e per un lavoro del genere ne sarebbero serviti almeno 6.

Tra le abilità acquisite dagli alunni c'è sicuramente un maggiore tempo di attenzione ed ascolto,una maggiore capacità di riflessione sui fatti dalla vita che si possono succedere e sui comportamenti corretti che bisogna tenere.

Il materiale usato è stato di facile consumo:fogli, colori, fotocopie,mentre per l'attrezzatura tecnologica è stata usata quella personale della sottoscritta, anche perché a scuola non è presente né uno scanner né un microfono e nel computer non era presente nessun software valido per il montaggio.

In termini di arricchimento professionale l'esperienza è stata molto interessante soprattutto per quanto riguarda gli alunni che hanno potuto vedere realizzato il lavoro finale.

In futuro si potrebbe ipotizzare una tempistica più lunga in modo da permettere ai bambini di poter registrare il commento narrativo della storia di Cipì.

Loreta Belgiovine.